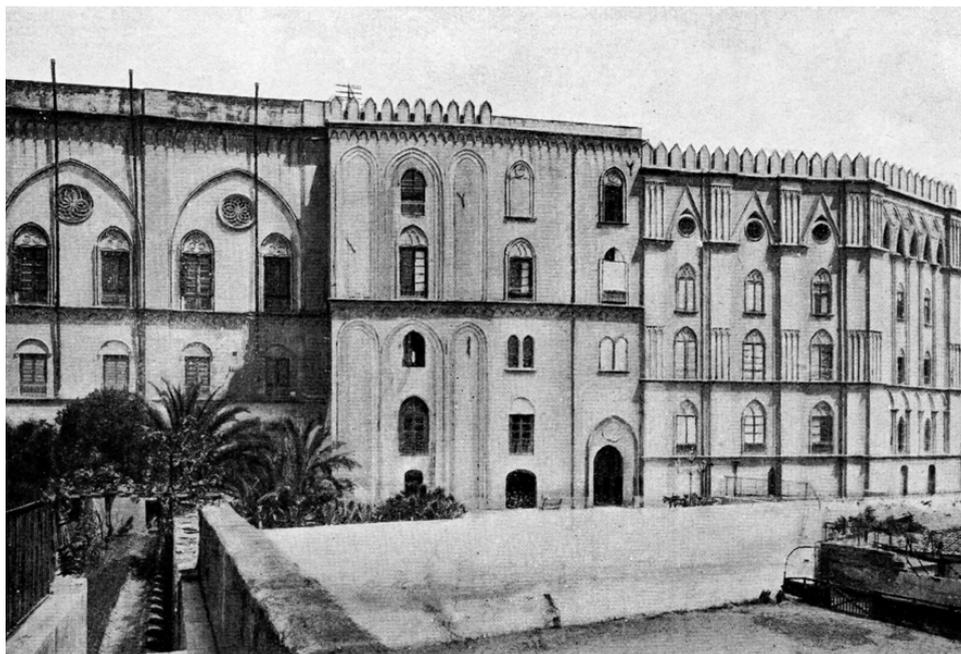




Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana



GIURISPRUDENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

PRONUNCE RELATIVE AL CONTENZIOSO STATO – REGIONE SICILIANA  
nell'anno 2014

Servizio Studi

Maggio 2015

*Servizio Studi*  
*Direttore:*  
*dott.ssa Laura Salamone*

*Segretario parlamentare documentarista per l'area dell'attività produttive e di governo del territorio:*  
*Maria Piera Cangelosi*

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria dell'Ufficio:*  
*tel. 091 705-4752/4764 - fax 091 705-4333*  
*mail: [serviziostudi@ars.sicilia.it](mailto:serviziostudi@ars.sicilia.it)*

---

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

## INDICE

### DELLE PRONUNCE PER MATERIA

BILANCIO E CONTABILITA' PUBBLICA .....	5
Sentenza n. 71 del 02/04/2014 .....	5
Ordinanza n. 257 del 13/11/2014 .....	5
PUBBLICO IMPIEGO .....	6
Ordinanza n. 114 del 07/05/2014 .....	6
Ordinanza n. 146 del 28/05/2014 .....	7
STATUTO	
<i>Controllo preventivo leggi Commissario dello Stato</i> .....	8
Ordinanza n. 114 del 07/05/2014 .....	8
Sentenza n. 255 del 13/11/2014 .....	8
TRIBUTI .....	9
Ordinanza n. 43 del 10/03/2014 .....	9
Sentenza n. 145 del 28/05/2014 .....	9
Sentenza n. 207 del 16/07/2014 .....	10
TUTELA DEL PAESAGGIO .....	11
Sentenza n. 212 del 18/07/2014 .....	11

## INDICE DELLE PRONUNCE CRONOLOGICO

Ordinanza n. 43 del 10/03/2014 .....	9
Sentenza n. 71 del 02/04/2014.....	5
Ordinanza n. 114 del 07/05/2014.....	6
Sentenza n. 145 del 28/05/2014 .....	9
Ordinanza n. 146 del 28/05/2014.....	7
Sentenza n. 207 del 16/07/2014 .....	10
Sentenza n. 212 del 18/07/2014 .....	11
Sentenza n. 255 del 13/11/2014 .....	8
Ordinanza n. 257 del 13/11/2014.....	5

## BILANCIO E CONTABILITA' PUBBLICA

Sentenza n. 71 del 02/04/2014

Giudizio	GIUDIZIO PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE TRA ENTI
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Decreto ministeriale recante "Riduzione delle risorse per sanzione ai Comuni e alle Province non rispettosi del patto di stabilità-anno 2011" - Previsione di sanzione comportante la riduzione di risorse del fondo sperimentale di riequilibrio per i Comuni ricadenti nei territori delle Regioni a statuto ordinario, ovvero dei trasferimenti corrisposti per i Comuni ricadenti nei territori della Regione Siciliana e della Regione autonoma Sardegna.
Norme impugnate:	Decreto del Capo del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'interno 26/07/2012.
Norme violate:	Articoli 76 e 119 della Costituzione, in relazione all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), e all'art. 43 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana)
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;
Dispositivo:	inammissibile
Atti decisi:	confl. enti 14/2012

Ordinanza n. 257 del 13/11/2014

Giudizio	GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE
Materie:	Bilancio e contabilità pubblica
Oggetto:	Legge di stabilità 2012 - Previsioni relative al patto di stabilità interno delle Regioni e delle Province autonome - Definizione unilaterale da parte del legislatore statale dell'entità complessiva e del riparto pro quota del concorso aggiuntivo delle autonomie speciali agli obiettivi di finanza pubblica - Determinazione in coerenza con il suddetto riparto del saldo programmatico concordato dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige e dalle Province autonome con il Ministro dell'economia e delle finanze - Assoggettamento degli enti locali dei territori delle Regioni a statuto speciale e Province autonome che esercitano in via esclusiva le funzioni in materia di finanza locale all'obiettivo complessivo del patto di stabilità interno degli enti locali - Automatica estensione del regime delle Regioni ordinarie alle autonomie speciali in caso di mancato accordo di queste ultime con il Ministro dell'economia - Individuazione unilaterale delle misure sanzionatorie collegate al mancato rispetto delle

	previsioni del Patto.
Norme impugnate:	Art. 32 della legge 12/11/2011, n. 183
Norme violate:	artt. 3, 5, 117, terzo e sesto comma, 118, 119 e 120 della Costituzione; art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione); artt. 79, 80, 81, 83, 103, 104 e 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige); artt. 2, comma 1, lettera a), 3, comma 1, lettera f), 12, 48-bis e 50 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta); regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana); art. 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento); artt. 16 e 17 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale); decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto); legge 26 novembre 1981, n. 690 (Revisione dell'ordinamento finanziario della regione Valle d'Aosta); decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 434 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta in materia di coordinamento dei programmi degli interventi statali e regionali)
Ricorrente:	Provincia autonoma di Bolzano, Regione autonoma Valle d'Aosta, Provincia autonoma di Trento, Regione autonoma Trentino-Alto Adige e Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;
Dispositivo:	rinvio a nuovo ruolo
Atti decisi:	ric. 7, 8, 12, 13 e 15/2012

## PUBBLICO IMPIEGO

**Ordinanza n. 114 del 07/05/2014**

Giudizio	RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE
Materie:	Impiego pubblico
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana - Previsione, con norma autoqualificata di interpretazione autentica, ma con efficacia innovativa che, ai fini

	dell'applicazione dell'art. 38 della l.r. n. 9/2013, nei contratti di lavoro in essere alla data del 30 novembre 2012 si intendono compresi i contratti di lavoro a tempo determinato assistiti da proroga fino al 31 dicembre 2012.
Norme impugnate:	Art. 4 della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 579-607, stralcio I-623, approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 19/11/2013 n. 579
Norme violate:	artt. 3, 51, 81, quarto comma, 97, 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Dispositivo:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- solleva, disponendone la trattazione innanzi a sé, questione di legittimità costituzionale, in riferimento all'art. 127 della Costituzione e all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, dell'art. 31, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87 limitatamente alle parole «Ferma restando la particolare forma di controllo delle leggi prevista dallo statuto speciale della Regione siciliana;</li> <li>- sospende il presente giudizio fino alla definizione della questione di legittimità costituzionale di cui sopra</li> </ul> <p><i>(la delibera legislativa in questione è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 5 dicembre 2013, n. 21 con omissione della disposizione oggetto di censura)</i></p>
Atti decisi:	ric. 100/2013

#### Ordinanza n. 146 del 28/05/2014

Giudizio	GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI
Materie:	Impiego pubblico
Oggetto:	Giornalisti preposti all'ufficio stampa e documentazione costituito presso la Presidenza della Regione siciliana, nominati su domanda, comprovante i requisiti professionali di cui all'art. 82 della l. reg. n. 7 del 1971 e all'art. 10 della legge censurata, con la procedura prevista dalla l.reg. n. 35 del 1976, che prevede l'iscrizione da almeno 3 anni all'Ordine professionale e domanda alla Regione accettata dalla Giunta regionale, previo parere favorevole della Commissione permanente per le Questioni istituzionali presso l'Assemblea regionale.
Norme impugnate:	Art. 11, c. 3°, della legge della Regione siciliana 06/07/1976, n. 79
Norme violate:	artt. 3 e 97, terzo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Tribunale ordinario di Palermo, in funzione di giudice del lavoro
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	ord. 264/2013

# STATUTO

## Controllo preventivo leggi Commissario dello Stato

### Ordinanza n. 114 del 07/05/2014

Giudizio	RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE
Materie:	Impiego pubblico
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Previsione, con norma autoqualificata di interpretazione autentica, ma con efficacia innovativa che, ai fini dell'applicazione dell'art. 38 della l.r. n. 9/2013, nei contratti di lavoro in essere alla data del 30 novembre 2012 si intendono compresi i contratti di lavoro a tempo determinato assistiti da proroga fino al 31 dicembre 2012.
Norme impugnate:	Art. 4 della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 579-607, stralcio I-623, approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 19/11/2013 n. 579
Norme violate:	artt. 3, 51, 81, quarto comma, 97, 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma, della Costituzione
Ricorrente:	Commissario dello Stato per la Regione siciliana
Dispositivo:	<p>– solleva, disponendone la trattazione innanzi a sé, questione di legittimità costituzionale, in riferimento all'art. 127 della Costituzione e all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, dell'art. 31, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87 limitatamente alle parole «Ferma restando la particolare forma di controllo delle leggi prevista dallo statuto speciale della Regione siciliana;</p> <p>– sospende il presente giudizio fino alla definizione della questione di legittimità costituzionale di cui sopra</p> <p><i>(la delibera legislativa in questione è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 5 dicembre 2013, n. 21 con omissione della disposizione oggetto di censura)</i></p>
Atti decisi:	ric. 100/2013

### Sentenza n. 255 del 13/11/2014

Giudizio	GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI
Materie:	Statuto speciale della Regione Siciliana
Oggetto:	Corte costituzionale – Questioni di legittimità costituzionale in via principale – Mantenimento del regime di controllo sulle leggi regionali siciliane previsto dallo Statuto speciale della Regione Siciliana.
Norme impugnate:	Art. 31, c. 2°, della legge 11/03/1953, n. 87, come sostituito dall'art. 9, c. 1°, della legge 05/06/2003, n. 131.
Norme violate:	art. 127 della Costituzione e all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione)

Ricorrente:	Corte costituzionale
Dispositivo:	illegittimità costituzionale parziale
Atti decisi:	ord. 96/2014

## TRIBUTI

### Ordinanza n. 43 del 10/03/2014

Giudizio	GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI
Materie:	Imposte e tasse
Oggetto:	Norme della Regione Siciliana – Contributi relativi a progetti di formazione all'autoimpiego rivolta a soggetti disoccupati – Assimilazione, con norma interpretativa retroattiva, alle borse di studio di cui all'art. 4 della legge n. 476 del 1986 – Conseguente esenzione dall'imposizione sul reddito e, in specie, dall'IRPEF.
Norme impugnate:	Art. 76 della legge della Regione siciliana 28/12/2004, n. 17
Norme violate:	art. 36 del Regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455
Ricorrente:	Commissione tributaria regionale della Sicilia
Dispositivo:	manifesta inammissibilità
Atti decisi:	ord. 195/2013

### Sentenza n. 145 del 28/05/2014

Giudizio	RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE
Materie:	Imposte e tasse
Oggetto:	Imposta di bollo – Misure fisse – Rideterminazione da euro 1,81 a euro 2 e da euro 14,62 a euro 16 – Destinazione delle conseguenti maggiori entrate a copertura degli oneri derivanti per gli anni 2013–2019 dal rifinanziamento della ricostruzione privata nei comuni interessati dal sisma in Abruzzo – Immediata applicabilità di tali previsioni (in mancanza di clausola di salvaguardia) alle Regioni ad autonomia speciale.
Norme impugnate:	Art. 7 bis, c. 3° e 5°, del decreto legge 26/04/2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/06/2013, n. 71.
Norme violate:	artt. 36 e 37 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, in relazione all'art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), all'art. 43 del medesimo r.d.lgs. n. 455 del 1946 ed al principio di leale collaborazione
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri;

Dispositivo:	illegittimità costituzionale parziale – inammissibilità
Atti decisi:	ric. 84/2013

### Sentenza n. 207 del 16/07/2014

Giudizio	RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE
Materie:	Imposte e tasse
Oggetto:	Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea – Adozione delle seguenti misure: innalzamento al 65% del regime di detrazione fiscale, già fissato al 55%, per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e la proroga della scadenza al 30 giugno fino al 31 dicembre 2013; proroga, al 31 dicembre 2013, o al 30 giugno 2014 per interventi su parti comuni di edifici condominiali, del termine di scadenza (30 giugno 2013) dell'innalzamento della percentuale di detrazione IRPEF al 50% prevista per le spese di ristrutturazione edilizia, fino ad un ammontare complessivo non superiore a 96.000 euro (48.000 euro regime ordinario) per unità immobiliare; incremento del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione nella misura di 47,8 milioni di euro per l'anno 2013 e di 121,5 milioni di euro per il 2014, ai fini del rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga; autorizzazione di spesa di ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Grande Giamahiria araba libica popolare socialista, di 413,1 milioni di euro per l'anno 2024 – Previsione che alle misure stesse si provveda quanto a 47,8 milioni di euro per l'anno 2013, a 194 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2023 e a 379 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate e delle minori spese derivanti dalle misure di cui sopra oltre che mediante l'eliminazione del regime agevolato IVA per i supporti integrativi a quotidiani e prodotti editoriali diversi da libri scolastici e universitari e l'applicazione del regime ordinario IVA per la somministrazione di alimenti e bevande con distributori automatici.
Norme impugnate:	Art. 21, c. 3°, alinea e lett. a), del decreto legge 04/06/2013 n. 63, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 03/08/2013, n. 90.
Norme violate:	Artt. 36 e 37 dello statuto della Regione siciliana (Regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, recante «Approvazione dello statuto della Regione siciliana»), nonché delle correlate norme di attuazione di cui al d.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria ) ed in particolare dell'art. 2
Ricorrente:	Regione siciliana
Resistente	Presidente del Consiglio dei ministri
Dispositivo:	illegittimità costituzionale parziale
Atti decisi:	ric. 91/2013

## TUTELA DEL PAESAGGIO

Sentenza n. 212 del 18/07/2014

Giudizio	GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI
Materie:	Tutela del paesaggio
Oggetto:	Parchi e riserve naturali – Norme della Regione siciliana – Istituzione del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale, presieduto dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal direttore per il territorio e l'ambiente, e composto da tre esperti designati dalle tre principali associazioni dei comuni. Previsione che in attuazione del piano regionale di cui all'art 5, si provvederà alla istituzione dei parchi e delle riserve con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, previo parere del Consiglio regionale. Previsione che le proposte di cui all'art. 4, lett. a), quelle relative agli artt. 26 e 27 ed il programma pluriennale economico–sociale di cui all'art. 19, debbono essere resi di pubblica ragione mediante pubblicazione degli atti presso i comuni interessati – Previsione, altresì, che entro trenta giorni dalla pubblicazione, privati, enti, organizzazioni sindacali, cooperativistiche, sociali potranno presentare osservazioni su cui motivatamente dovrà dedurre l'ente o l'ufficio proponente e che dovranno formare oggetto di motivata deliberazione da parte dell'ente preposto all'approvazione degli strumenti suddetti contestualmente alla stessa approvazione.
Norme impugnate:	Artt. 3, c. 1°, lett. e), 6, c. 1°, e 28, c. 1° e 2°, della legge Regione siciliana 06/05/1981, n. 98.
Norme violate:	art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, in relazione all'art. 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).
Ricorrente:	Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione di Catania
Resistente	atti di intervento della Regione siciliana;
Dispositivo:	illegittimità costituzionale parziale – non fondatezza
Atti decisi:	ordd. 154, 155, 156 e 157/2013